

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2012/2013

_Cognome	PETROGALLI
_Nome	VERONICA
_Matricola	778597
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I4
_e-mail	veronica_p_92@hotmail.it
_Sede di scambio	MURCIA
_Stato	SPAGNA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	E MURCIA41
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Qualche anno fa una amica mi mostrò le foto di un periodo di studio all'estero così decisi di fare la domanda e partire per l'Erasmus.

Mentre mi mostrava e spiegava ogni singolo ricordo racchiuso in quelle immagini una frase mi colpì più delle altre " quando torni dall'Erasmus sei una persona diversa".

A dire la verità all'inizio sarei voluta andare in un paese emergente ed interessante dal punto di vista del Design come il Portogallo, ma sono stata selezionata per Murcia.

Da quanto ti comunicano la sede del tuo Erasmus inizia la sfrenata ricerca in internet di informazioni sulla città e sull'università ospitante, ma la mia vera ricerca su Murcia iniziò il 7 Febbraio 2013.

Non posso parlare dell'Erasmus senza parlare dei primi giorni, quei primi giorni in cui ti trovi in un paese diverso, senza saper parlare la lingua, nella stanza di un ostello con gente appena conosciuta e cercando casa disperatamente. In quei primi giorni ogni persona che incontri in ostello o che ti aiuta per strada inizia ad essere la tua famiglia, finché non trovi quella che lo diventerà davvero per tutti i mesi di permanenza all'estero: i coinquilini.

Per non parlare dell'università, che per me è stata una grande esperienza, anche se non erano veramente le stesse materie, poiché i piani di studio sono diversi, ma è proprio nella diversità, dove si acquisiscono le particolarità che in altri modi ti sfuggono.

Una delle cose che mi stupì dell'università spagnola fu il rapporto che c'è tra docente e studente, in Italia è prettamente professionale, in Spagna invece è informale, parlare con un professore era come parlare con un conoscente.

La prima notte nel mio appartamento spagnolo rimarrà per sempre nei miei ricordi. Mi sentivo estranea a quella casa, a quel territorio condiviso con gente, allora sconosciuta, con cui non riuscivo a comunicare, ma quella casa e quella gente sono state la mia fortuna. Vivere con ragazzi erasmus creò in quell'appartamento un'atmosfera che nell'appartamento a Milano non avevo mai provato. Il confronto di culture, tradizioni, pensieri ed idee di vita differenti si amalgamavano perfettamente in quella vecchia casa.

Chiudere la porta e scendere le scale dell'edificio n°10 per l'ultima volta è stata la parte più difficile. In Erasmus ti leghi ad ogni persona, luogo e ricordo, è come crearsi una nuova vita temporanea.

L'erasmus insegna cose che non sapevi, di te stesso, di altri paesi e di altre culture. Ti fa crescere, ti apre la mente, ad un altro modo di vedere la tua vita, non pensi più alla piccola città dove sei nato oppure a rimanere per sempre nel tuo paese. Capisci quanto è bello e vero il detto "il mondo è bello perché vario".

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____